

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE ANNO 2015

Cari Colleghi, benvenuti all'assemblea e grazie per essere qui; questo per tanti di noi è il nostro primo incontro, dopo le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo avvenute nel novembre scorso, in cui si è visto un considerevole incremento della partecipazione dei colleghi per la presenza al voto di circa 700 colleghi iscritti al collegio, un'affluenza che non si verificava da più di dieci anni.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno espresso la propria preferenza per la nostra lista nel momento delle elezioni in quanto dopo sei anni governati dallo stesso Consiglio Direttivo uscente si è costituita una nuova lista concorrente che ha contribuito a coinvolgere e portare al voto un elevato numero di colleghi.

L'incontro di oggi è di particolare rilevanza perché ci offre l'opportunità di confrontarci sulle problematiche della professione e sul programma per l'anno 2015 in cui sono messi in risalto i progetti da realizzare, ed è per tale motivo che la giornata assembleare rappresenta sicuramente un'occasione di confronto e riflessione.

### Quadro Politico-Istituzionale

La spending review applicata negli ultimi anni ha determinato di fatto una politica nella logica di tagli lineari. In realtà la spending review è intesa come appropriatezza, e che si concretizza nel riprogettare, riorganizzare, innovare, ed eliminare quanto di inappropriato.

I tagli sul personale hanno certamente contribuito a un recupero di risorse economiche ma inevitabilmente hanno impattato negativamente sull'assistenza.

Le organizzazioni sanitarie sono ancora fondate su un modello biomedico centrato sugli ospedali e sulla fase acute della malattia, ma è evidente che stiamo assistendo ad un cambiamento del paradigma in cui il modello prevalente della sanità in un futuro imminente prevede la necessità della presa in carico delle persone affette da pluripatologie e stati di cronicità, dell'educazione, della prevenzione, della gestione della propria malattia; da qui la necessità sempre più sentita della territorializzazione e della domiciliarizzazione dei servizi sanitari da offrire agli assistiti, e che necessariamente il sistema necessita di un passaggio dal modello biomedico a un modello sulla cronicità in cui l'infermiere diviene una figura essenziale di riferimento. A tale proposito il rapporto dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) del 2014 raccomanda di investire sugli infermieri in vista degli scenari futuri circa il cambiamento dei bisogni di cura degli assistiti. L'esigenza di una maggiore territorializzazione dei servizi deriva

dall'emanazione di due recenti documenti di programmazione sanitaria, ovvero il Patto per la salute e i nuovi standard ospedalieri.

La professione infermieristica è chiaramente contestualizzata in un quadro politico sociale ed economico caratterizzato da notevoli criticità quotidiane, delle quali il fenomeno del "demansionamento", il blocco del turn over, il blocco dei contratti e la disoccupazione costituiscono sicuramente le criticità maggiori che si ripercuotono sulla qualità dell'assistenza e sugli standard di sicurezza delle prestazioni assistenziali rivolte agli assistiti, ma le criticità reali si connotano anche in contesti organizzativi costituiti da gerarchie obsolete che devono essere superate, scarso potere decisionale nelle scelte organizzative ed assistenziali ed evidenti squilibri economici, criticità persistenti che bloccano l'evoluzione professionale ed economica degli infermieri.

Con l'istituzione del profilo professionale, il riconoscimento di professionisti sanitari e l'abrogazione del mansionario, le lauree di primo e secondo livello, i master, il coordinamento, la dirigenza infermieristica, la docenza universitaria, i dottorati di ricerca, ed infine le specializzazioni con i percorsi formativi post-laurea, gli infermieri hanno contribuito con sacrifici in termini di dispendio di energie e di investimenti economici a migliorare la qualità assistenziale agli assistiti mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze in un contesto di scarso riconoscimento sociale, aziendale e in una totale mancanza di riconoscimento contrattuale dei percorsi formativi esclusivamente autofinanziati dagli stessi infermieri. E' evidente che il perdurare della situazione attuale comporterà una progressiva diminuzione della motivazione e dell'impegno dei professionisti.

La politica sanitaria, ed in particolare la classe dirigente del sistema, deve ricordarsi che il vantaggio competitivo in un'azienda è determinato dalle conoscenze e dalle competenze degli operatori messe a disposizione del sistema, maturate nel corso degli anni e pronte per essere spese nell'interesse degli assistiti, e gli infermieri rappresentano sicuramente la componente professionale di prima linea maggiormente presente all'interno del sistema.

Per i motivi sopra esposti siamo convinti che l'Infermiere non è e né deve essere più considerato il "factotum" delle organizzazioni, proprio per il costante sviluppo della professione, l'impegno quotidiano di ogni singolo collega e il valore aggiunto nei risultati in termini di salute e di soddisfazione degli assistiti, né deve essere più considerato come colui che compensa le carenze e i disservizi nelle organizzazioni, anche se eccezionalmente; a tale proposito nella nuova linea politica del prossimo

triennio della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI è in programma la revisione del Codice Deontologico in cui si auspica una riflessione critica sugli articoli che pongono gli infermieri di prima linea nelle condizioni di dover compensare carenze e disservizi.

E' noto che il percorso delle specializzazioni post-laurea ha un iter legislativo iniziato già nel 1994 con l'istituzione del Profilo Professionale, ripreso con la Legge 43 del 2006 che di fatto non è stata applicata, e che adesso è stato riproposto con il comma 566 della Legge di stabilità 190 del 2014.

L'applicazione del comma 566, che necessariamente prevede un Accordo Stato-Regioni, permetterà probabilmente un concreto e auspicato ridisegno delle competenze nel processo di cura e assistenza, dove si potranno ridefinire ruoli, competenze, relazioni e responsabilità individuali e di équipe su atti, funzioni e obiettivi delle professioni sanitarie, anche attraverso percorsi formativi "complementari", ovvero le specializzazioni, per formare professionisti con competenze specialistiche.

L'applicazione concreta del comma 566 della Legge di Stabilità 2014 riflette la linea politica, come uno dei punti cruciali, del prossimo triennio della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI alla luce delle novità emerse al XVII Congresso della Federazione Nazionale Collegi IPASVI svoltosi a Roma nei giorni 5-6-7 marzo 2015.

Nei giorni 14-15-16 marzo 2015 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato Centrale e del Collegio dei Revisori dei Conti della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI; il giorno 21 marzo sono state comunicate sul sito istituzionale della Federazione IPASVI le nuove cariche elette all'interno del nuovo Comitato Centrale per il triennio 2015-2018 in cui la collega Barbara Mangiacavalli è la nuova Presidente della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, mentre la collega nonché Senatrice, Annalisa Silvestro, è stata eletta Consigliere del Comitato Centrale.

E' tutt'ora in corso il commissariamento della Regione Abruzzo ed è il Programma Operativo 2013-2015 lo strumento di programmazione tutt'ora vigente e probabilmente ci saranno i presupposti affinché si possa uscire dal Piano di Rientro.

E' interesse del Collegio IPASVI di Pescara, insieme a tutti gli altri Collegi della Regione Abruzzo, curare e mantenere contatti costanti con le forze politiche regionali in vista del futuro ridisegno del Servizio Sanitario Regionale (SSR), attraverso il nuovo Piano Sanitario Regionale della Regione Abruzzo; in

particolare il Collegio deve essere il riferimento per i colleghi iscritti e per i cittadini proponendo una politica per contrastare il demansionamento e la disoccupazione, apportando in tal senso un evidente contributo in grado di valorizzare e rendere visibile la professione infermieristica.

### **Dati del Collegio IPASVI di Pescara:**

Il totale degli iscritti al 25 marzo 2015 è pari a 2159 di cui:

- AS: 24
- IP: 2027 di cui 1682 donne (1643 italiane, 29 UE, 10 Extra Comunitari) e 477 uomini
- VI: 108

Il numero degli iscritti si concentra nella fascia di età compresa tra i 41-45 anni di età, con una frequenza assoluta di circa 426 iscritti e che rappresentano il 20% circa del totale degli iscritti al Collegio.

Nell'anno 2014 sono state registrate 82 nuove iscrizioni e 19 disiscrizioni.

A seguito delle elezioni del Consiglio Direttivo nel novembre 2014 si è rinnovato tutto il Consiglio Direttivo per l'85% dei loro componenti, ovvero rinnovate completamente tutte le cariche e gran parte dei consiglieri, e rinnovato completamente il Collegio dei Revisori dei Conti.

La numerosità degli iscritti morosi ammonta a circa 300-350 colleghi, dato al mese di aprile 2014, e l'entità economica del fenomeno si riflette sul bilancio del Collegio incidendo negativamente sulla possibilità di adeguare quali-quantitativamente i servizi agli iscritti. E' stato deliberato in Consiglio Direttivo di non costituire la Commissione morosità e di affidare a Datakey l'aggiornamento, la rideterminazione delle quote annuali non pagate e la gestione dei colleghi morosi. In un prossimo Consiglio Direttivo verranno stabiliti, definiti e pubblicati i criteri per la riscossione delle quote annuali da recuperare dai colleghi morosi, nonché i criteri per la determinazione della cancellazione dall'albo dei morosi che non avranno ottemperato al pagamento delle quote annuali dopo i solleciti dovuti.

## **Programma Operativo 2015**

### **Piano Anticorruzione e trasparenza amministrativa**

In ottemperanza a quanto dichiarato nel programma consegnato ai colleghi durante le elezioni del rinnovo del Consiglio Direttivo, e per dare atto a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa, sarà cura di questo Consiglio Direttivo

pubblicare sul sito istituzionale del collegio IPASVI tutta la rendicontazione delle entrate e delle uscite economiche proprio per garantire la massima applicazione della Legge sulla trasparenza e l'anticorruzione con la messa a disposizione di tutti gli iscritti della visibilità, della chiarezza e della trasparenza dell'operato del Consiglio Direttivo.

Proprio in tal senso la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI e tanti Collegi Provinciali hanno già pubblicato i loro dati nei propri siti internet, per tale motivo entro la primavera il Collegio IPASVI di Pescara pubblicherà sul sito istituzionale la "Sezione Trasparenza", in cui verranno messe a disposizione degli iscritti tutte le delibere, i progetti, i bilanci e le varie rendicontazioni, tutti i compensi economici del Consiglio Direttivo, nonché le relazioni del Presidente, del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sempre per dare atto al D.Lgs. 33/2013, e secondo le indicazioni della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, si sta predisponendo il piano anticorruzione dell'Ente nominando il consigliere responsabile del piano anticorruzione e della trasparenza amministrativa, che secondo le indicazioni date dalla Federazione la figura responsabile coincide con il Segretario del Consiglio Direttivo. La predisposizione del piano anticorruzione si basa sulla documentazione contenuta nelle bozze inviate recentemente al Collegio dalla Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI.

### **Commissioni**

Le Commissioni costituiscono i gruppi di lavoro dedicati ad un tema specifico, all'interno dei quali vengono definiti gli obiettivi e i tempi per portare a termine gli impegni istituzionali.

Sono state deliberate le seguenti Commissioni dal nuovo Consiglio Direttivo al 25 febbraio 2015:

- Formazione ECM
- Ricerca e rischio clinico
- Sviluppo del territorio
- Sistema informatico (vedi datakey)
- Gestione dei contratti e supervisione segreteria

Formazione ECM: il Collegio IPASVI di Pescara è un Provider accreditato dall'Age.n.a.s. (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) per lo svolgimento di eventi formativi residenziali; con l'insediamento del nuovo

Consiglio Direttivo sono state rinnovate le cariche del Provider, ovvero il nuovo Legale Rappresentante e le altre cariche di responsabilità inserite nella piattaforma dell'Agenas.

Gli ambiti degli eventi formativi accreditati riguardano tematiche di interesse generale della professione nonché tematiche specifiche del rischio clinico e della ricerca, in linea con quanto previsto dal Codice Deontologico del 2009, volte a contribuire alla crescita culturale e professionale dei colleghi iscritti.

E' stato approvato e deliberato il Piano Formativo per l'anno 2015 inserendo nel Provider 5 eventi formativi ECM che verranno realizzati nel corso dell'anno 2015 e che verranno pubblicati sul sito istituzionale:

1. Il demansionamento
2. I giri della sicurezza (Safety Walk Round) nell'ambito del rischio clinico
3. Evidence Based Clinical Practice (ambito della ricerca)
4. Gestione degli accessi intravascolari (ambito della ricerca applicata).

Nel Piano Formativo 2015 è stato inserito un Corso ECM "BLS-D" destinato esclusivamente ai neo laureati e ai disoccupati.

Il primo evento formativo chiaramente è l'evento che è stato realizzato proprio oggi in occasione dell'assemblea ordinaria, per trattare un argomento sempre più attuale e che interessa purtroppo la professione infermieristica, il demansionamento, trattato dal Giurista Dott. Luca Benci.

La ricerca e il rischio clinico hanno l'obiettivo di costruire un patrimonio di conoscenze per essere necessariamente trasferite nella pratica professionale con la finalità di garantire la qualità e la sicurezza delle prestazioni agli assistiti, ed è per questo motivo che la crescita culturale nell'ambito di queste tematiche ha l'obiettivo di sensibilizzare i colleghi e l'organizzazione affinché ci sia l'integrazione delle raccomandazioni nella pratica clinica assistenziale.

A seguito degli eventi formativi che verranno realizzati nel corso dell'anno 2015, che hanno l'obiettivo di sensibilizzare i professionisti e la classe dirigente di riferimento, saranno realizzati specifici progetti che verranno proposti e presentati agli organi competenti per loro applicazione pratica, che prevede ovviamente il coinvolgimento dei colleghi iscritti al Collegio.

Sviluppo del territorio: nell'ottica di un coinvolgimento e del mantenimento dei contatti con i colleghi di tutto il territorio di competenza del Collegio Provinciale IPASVI di Pescara si è costituita una apposita commissione. Siamo convinti che il Collegio in quanto Istituzione debba creare le condizioni per andare sempre più

vicino nelle realtà operative degli iscritti. A tale proposito sono state inviate le lettere di autorizzazione alla ASL di Pescara e alle Cliniche Private “Pierangeli” e “Villa Serena” per l’occupazione di una aula per la programmazione e la realizzazione di incontri periodici di ascolto e presa in carico dei problemi nelle sedi di lavoro degli infermieri, previo accordo con le Direzioni Aziendali.

Un altro obiettivo per lo sviluppo del territorio è la tutela e la valorizzazione della libera professione e, in previsione del ridisegno del Servizio Sanitario Regionale con il Piano Sanitario Regionale, è nostro interesse insieme ai Collegi delle Regione, proporre attivamente nuovi modelli organizzativi assistenziali per la valorizzazione della presenza infermieristica sul territorio come l’apertura dell’ambulatorio infermieristico, l’infermiere di famiglia, l’istituzione dell’infermiere case manager come anello di congiunzione tra ospedale-territorio.

Sistema informatico: data la complessità di gestione delle informazioni dell’Ente è stato rinnovato il contratto con “Datakey”, un’azienda d’ingegneria per lo sviluppo di progetti Software. Il contratto rinnovato è stato modificato e nel pacchetto software sono stati inclusi i seguenti servizi:

- Gestione anagrafica
- Gestione iscritti
- Gestione corsi ed eventi
- Gestione incassi
- Social network

Data la complessità della gestione degli iscritti morosi, è stato deliberato di affidare a Datakey la determinazione del numero dei colleghi morosi nonché delle relative quote di pagamento insolute degli anni precedenti.

Per completare la gestione della parte informatica dell’Ente, alcune sezioni di comunicazione con gli iscritti come la gestione del Sito istituzionale, l’attivazione e la gestione delle caselle di posta certificata PEC con il gestore Legalmail – Infocert, la posta elettronica certificata istituzionale e la posta elettronica ordinaria, saranno a cura dei componenti della commissione in collaborazione con la segretaria dipendente dell’Ente.

Gestione dei contratti e supervisione segreteria: il Collegio IPASVI è un Ente di Diritto Pubblico e per tale motivo lo stesso Ente ha ragione di esistere proprio per la stipulazione di specifici contratti nonché le attività istituzionali possono essere svolte in considerazione di altri contratti in essere.

Ne consegue che la gestione dell'Ente comporta la necessità di rivedere tutti i contratti in essere, la loro scadenza, e laddove possibile, mettere in atto iniziative per una possibile rinegoziazione o sostituzione se necessario.

Essendo anche il lavoro della segreteria molto complesso ed in considerazione dell'evoluzione della normativa in materia che comporta una serie di adeguamenti burocratici e amministrativi si è deciso di svolgere un lavoro di collaborazione e controllo dell'andamento gestionale amministrativo dell'Ente con l'obiettivo di mantenere un buon livello di efficienza dell'Ente.

### **Assicurazione per i professionisti.**

Dopo colloqui intercorsi con la Federazione abbiamo accertato, come è noto ai diretti interessati, che la convenzione tra la Federazione nazionale dei Collegi IPASVI e la Polizza Willis è stata interrotta da circa due anni, per cui attualmente il diretto interessato può scegliere liberamente se continuare a rinnovare la Polizza in atto con Willis o se stipulare una Polizza con un'altra compagnia assicurativa. In ogni caso non appena riceveremo aggiornamenti dalla Federazione in materia sarà nostra cura inserire tutte le informazioni e le novità sul Sito istituzionale del Collegio IPASVI di Pescara.

Collegio ha consigliato di proseguire il rapporto con Willis, in ragione del fatto che le condizioni sono rimaste invariate a fronte di una riduzione della tariffa, e che il mantenimento dell'attuale polizza garantisce il mantenimento della retroattività maturata negli anni.

### **Progetto IPASVI-Bocconi**

Il giorno 10 febbraio 2015 si è svolto presso il Collegio IPASVI di Pescara l'incontro Regionale dei Collegi, secondo il mandato della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, in cui sono stati presenti un esponente dell'Università Bocconi di Milano e due componenti del Comitato Centrale della Federazione Nazionale dei Collegi. L'incontro ha avuto l'obiettivo di analizzare la realtà sanitaria regionale tenendo conto della normativa regionale, gli strumenti di programmazione regionale e aziendale, in modo da identificare i punti di forza e di debolezza per un posizionamento strategico della professione infermieristica nelle realtà locali.

### **Promozione immagine e rapporti con i media**

Uno degli obiettivi del Collegio è rendere più visibile la professione infermieristica e sensibilizzare l'opinione pubblica e la cittadinanza sul valore e l'apporto



fondamentale degli infermieri all'interno dei contesti clinico-assistenziali attraverso i canali di comunicazione; a tale proposito è stata portata al Consiglio Direttivo la proposta per l'attivazione di un canale di comunicazione con l'Ufficio Stampa e Comunicazione per avere il riferimento ufficiale per rendere determinate dichiarazioni da pubblicare su testate a tiratura locale, regionale, nazionale e online, nonché la realizzazione di interviste.

### **Rapporti con il CIVES sezione di Pescara**

Verrà mantenuta la collaborazione con il CIVES (Coordinamento Infermieri Volontari Emergenza Sanitaria) in cui recentemente sono stati rinnovati gli organi direttivi.

### **Conclusioni**

Promuovere la politica dei valori della professione infermieristica per la tutela del cittadino e dei colleghi è senz'altro una grande sfida. La crescita professionale ed un maggiore riconoscimento sociale sono mete che possono essere raggiunte in una logica di integrazione e collaborazione con le istituzioni, i Collegi e le associazioni.

Buon lavoro a tutti



Il Presidente

Dott. Gianluca Del Poeta

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gianluca Del Poeta".